

LAVAGNA ♦ La ragazza aveva fatto prelievi in Italia e all'estero. Processo rinviato al febbraio del prossimo anno

Apri conto e va in rosso: denunciata

Tramite bancomat ha accumulato un passivo di 3380 euro, la banca come parte civile

Attenzione a non usare più soldi di quanto ne abbiate sul conto corrente: potreste andare a finire nei guai con l'accusa di truffa.

Soldi anche per ricariche telefoniche

Acquisti fuori dall'Italia con bancomat

Almeno questo è quanto accade ad una diciannovenne. La ragazza aveva aperto un conto corrente presso la filiale lavagnese di un istituto di credito dopo che, a suo dire, era stata assunta in un ristorante chiavarese. La ragaz-

za dopo aver aperto il conto corrente nel quale nell'arco di due mesi aveva depositato 2500 euro ha, ovviamente, iniziato a fare operazioni.

Tramite il bancomat consegnato dall'Istituto di credito, aveva effettuato ricariche telefoniche, prelievi e pagamenti di ogni genere. Le sue operazioni sono avvenute oltre che sul circuito nazionale anche in quella internazionale fino a quando la correntista ha accumulato un passivo di 3338 euro. Ieri mattina il processo, nei confronti di Consue-



lo R., nata a Gattinara e residente in provincia di Vicenza, era in programma di fronte al giudice Roberto Pasca che, dopo aver verificato l'esito delle notifiche e la lista testimoni ha fissato l'inizio del dibattimento a febbraio.

L'imputata è assistita dall'avvocato Matteo Cereghino che, già in passato, in un caso analogo aveva riportato un'assoluzione dal reato di truffa. Sempre di fronte al tribunale di Chiavari. La banca, tramite il direttore della filiale, si è costituita parte civile.